



Scheda di sicurezza del 7/4/2025, revisione 14

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: DILUENTE PULITORE

UFI: 676J-P8UX-DQ3Y-J244

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Si raccomanda l'uso esclusivamente professionale o industriale

Usi sconsigliati:

Si sconsiglia qualsiasi uso che non rientri tra quelli industriali o professionali

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ROSER ADESIVI srl - Via B.Buozzi 35B / 29 - Fabriano(AN) - Italia

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

g.colombo@roser.it sds@roser.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O.Tossicologia Medica – Firenze
Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di InformazioneTossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveneni Veneto – Verona Tel. 800.011.858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

- ⚠ Pericolo, Flam. Liq. 2, Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- ⚠ Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.
- ⚠ Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.
- ⚠ Attenzione, STOT SE 3, Può provocare sonnolenza o vertigini.
- ⚠ Pericolo, Asp. Tox. 1, Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- ⚠ Aquatic Chronic 2, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

Scheda di sicurezza

DILUENTE PULITORE



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...
P331 NON provocare il vomito.
P370+P378 In caso d'incendio: usare polvere chimica, schiuma per alcoli, sabbia, terra o altri materiali inerti. Usare acqua solo per raffreddare le superfici esposte al fuoco.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% nesano.
ACETATO DI ETILE

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
$\geq 80\%$	Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% nesano.	CAS: 64742-49-0 EC: 931-254-9 REACH No.: 01-2119484651-34-XXXX	2.6/2 Flam. Liq. 2 H225 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 3.8/3 STOT SE 3 H336 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
$\geq 10\% - < 20\%$	ACETATO DI ETILE	Numero 607-022-00-5 Index: CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 REACH No.: 01-2119475103-46-XXXX	2.6/2 Flam. Liq. 2 H225 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.8/3 STOT SE 3 H336

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione dei prodotti di decomposizione si possono verificare i seguenti sintomi:

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Azione irritante sulle vie respiratorie, per alti dosi inalate causa nausea, vomito, mal di testa, stato confusionale, vertigine fino al coma. Azione irritante lieve a livello cutaneo e grave a livello oculare. Per lunghi periodi di esposizione possibili danni epatici e renali

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

In caso d'incendio: usare polvere chimica, schiuma per alcoli, sabbia, terra o altri materiali inerti. Usare acqua solo per raffreddare le superfici esposte al fuoco.

Non usare acqua diretta sul prodotto soggetto ad incendio.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione produce fumo pesante.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Impiegare maschere facciali semimaschere) per gas conformi alla norma EN 136. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Maschera con cartuccia specifica (vapori organici) Tipo di filtro suggerito: AX

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Fornire un'adeguata ventilazione.

Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.

Per chi interviene direttamente:

Utilizzare guanti idonei alla raccolta del prodotto con materiale in gomma di nitrile, PVC o

Scheda di sicurezza

DILUENTE PULITORE

neoprene. Utilizzare protezione per l'apparato respiratorio. Utilizzare occhiali con protezione ermetica. Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per la bonifica:

Lavare con abbondante acqua.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

Raccogliere in bidoni metallici muniti di coperchio

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Usare la massima cautela nel manipolare o aprire il contenitore.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in ambienti sempre ben areati.

Stoccare a temperature inferiori a 20 °C. Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore.

Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3. Usi finali particolari

Vedi paragrafo 1 e 2

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

ACETATO DI ETILE - CAS: 141-78-6

- Tipo OEL: ACGIH - TWA(8h): 400 ppm - Note: URT and eye irr

- Tipo OEL: UE - TWA(8h): 734 mg/m³, 200 ppm - STEL: 1468 mg/m³, 400 ppm

- Tipo OEL: BEI - Note: Non previsto

Valori limite di esposizione DNEL

Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% nesano. - CAS: 64742-49-0

Lavoratore professionale: 13964 mg/kg bw/d - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza:

Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 5306 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza:

Lungo termine, effetti sistemici

ACETATO DI ETILE - CAS: 141-78-6

Lavoratore professionale: 1468 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza:

Breve termine, effetti locali

Lavoratore professionale: 734 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza:

Scheda di sicurezza

DILUENTE PULITORE

Lungo termine, effetti locali

Lavoratore professionale: 1468 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza:

Breve termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 63 mg/kg bw/d - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza:

Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 734 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza:

Lungo termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

ACETATO DI ETILE - CAS: 141-78-6

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.24 mg/l

Bersaglio: Rilascio temporaneo

- Valore: 1.65 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.024 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.115 mg/kg dw

Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 0.148 mg/kg dw

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Consigliato: indossare un grembiule in gomma, indossare calzature in gomma.

Protezione delle mani:

Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374. Tempo di passaggio : > 480 min.

Protezione respiratoria:

Qualora il personale fosse esposto a concentrazioni superiori al limite di esposizione utilizzare maschere facciali(semimaschere) per gas conformi alla norma EN 136 tipo A con classe di protezione 2 dotate di filtri a carbone attivo intercambiabili di colore marrone specifiche per Gas e vapori organici con punto di ebollizione superiore a 65 °C

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

L'emissione da apparecchiature di ventilazione/aspirazione deve essere in conformità con le normative ambientali vigenti e controllata periodicamente al fine di verificare l'efficienza dei sistemi di filtrazione

,se previsti, per ridurre le emissioni ambientali entro i livelli indicati dalle normative.

Controlli tecnici idonei:

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare. Utilizzare misure di protezioni adeguate per mani, occhi, pelle ed apparato respiratorio. Il produttore dei mezzi di protezione deve garantire che detti mezzi siano idonei al prodotto.

Il monitoraggio personale dell'atmosfera degli ambienti di lavoro per determinare l'efficacia dell'impianto di aspirazione e/o la necessità di usare apparecchiature respiratorie protettive dovrebbe

essere effettuata seguendo la norma Europea EN 689 e ai documenti di guida nazionali sui metodi per

la determinazione di sostanze organiche aerodisperse.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Stato fisico:	Liquido	--	--
Colore:	incolore	--	--
Odore:	caratteristico	--	--

Scheda di sicurezza
DILUENTE PULITORE

Soglia di odore:	Diluizione 1/100	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	-80°C	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	56-80°C	--	--
Infiammabilità:	infiammabile	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	limite inferiore 2.5%. limite superiore 14.3%	--	--
Punto di infiammabilità:	< 21 ° C ° C	--	--
Temperatura di autoaccensione:	>300°C	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile	--	--
pH:	non applicabile	--	Il prodotto non è solubile in acqua
Viscosità cinematica:	non disponibile	--	non sono disponibili i dati per eseguire una stima
Idrosolubilità:	0.7 kg/m³	--	--
Tasso di dissoluzione delle nanoforme:	non applicabile	--	non sono presenti nanoforme
Solubilità in olio:	Non applicabile	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	3.6	--	--
Stabilità della dispersione delle nanoforme:	Non applicabile	--	non sono presenti nanoforme
Tensione di vapore:	250 hPa a 20°C	--	--
Densità e/o densità relativa:	0.650 g/cm³ a 20 °C	--	--
Densità di vapore relativa:	2.0	--	--
Caratteristiche delle particelle:			
Dimensione delle particelle:	Non applicabile	--	il prodotto non è allo stato solido

Scheda di sicurezza

DILUENTE PULITORE

Nanoforme:	non applicabile	--	non sono presenti nanoforme
------------	-----------------	----	-----------------------------

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Proprietà esplosive:	Non applicabile	--	Il prodotto non è esplosivo
Velocità di evaporazione:	0.3 g/min	--	--
Miscibilità:	miscibile in solventi organici, parzialmente in acqua	--	--
Viscosità:	Non disponibile	--	--
Proprietà ossidanti:	Combustibile, non comburente	--	--
Liposolubilità:	miscibile in oli e grassi	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	non esistono gruppi di sostanze	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reagisce con le basi
Tenere lontano da materiali acidi e ossidanti

10.2. Stabilità chimica

Reagisce con agenti ossidanti forti.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazione con sostanze ossidanti
Reagisce con acidi e agenti ossidanti forti. I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.

Tenere lontano da agenti ossidanti, alcali forti e acidi forti al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'umidità

Infiammabile Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche

Infiammabile, tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre forme di ignizione. I vapori sono più pesanti dell'aria, si espandono al suolo e formano miscele esplosive con l'aria

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti. Alcali. Ammine.

Materiali Acidi e Ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio si possono liberare: ossidi di carbonio e fumi di idrocarburi incombusti

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

4200009/14

Pagina n. 7 di 12

Scheda di sicurezza

DILUENTE PULITORE

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

DILUENTE PULITORE

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Il prodotto è classificato: Skin Irrit. 2 H315

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Il prodotto è classificato: Eye Irrit. 2 H319

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Il prodotto è classificato: STOT SE 3 H336

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Il prodotto è classificato: Asp. Tox. 1 H304

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% nesano. - CAS: 64742-49-0

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 259354 g/m3 - Durata: 6h

Test: DL50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 3350 mg/kg

Test: DL50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 16750 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea:

Via: Pelle - Specie: Coniglio = 0.8 - Note: (punteggio)

ACETATO DI ETILE - CAS: 141-78-6

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 4934 ml/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 20000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 6000 ppm - Durata: 6h

g) tossicità per la riproduzione:

Test: NOAEL(C) - Specie: Topo = 13800 mg/kg

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

DILUENTE PULITORE

Il prodotto è classificato: Aquatic Chronic 2 - H411

Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% nesano. - CAS: 64742-49-0

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LL50 - Specie: Pesci = 18.27 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EL50 - Specie: CROSTACEI = 31.9 mg/l - Durata h: 1152

Endpoint: EL50 - Specie: Alghe = 16.56 mg/l - Durata h: 48

Scheda di sicurezza

DILUENTE PULITORE

- b) Tossicità acquatica cronica:
Endpoint: NOELR - Specie: Pesci = 4.09 mg/l - Durata h: 672
Endpoint: NOELR - Specie: CROSTACEI = 7.14 mg/l - Durata h: 504
- ACETATO DI ETILE - CAS: 141-78-6
- a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 230 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: CROSTACEI = 165 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: NOEC - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 72
- b) Tossicità acquatica cronica:
Endpoint: NOEC - Specie: CROSTACEI = 2.4 mg/l - Durata h: 504
- 12.2. Persistenza e degradabilità
ACETATO DI ETILE - CAS: 141-78-6
Biodegradabilità: Rapidamente degradabile
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo
N.A.
- 12.4. Mobilità nel suolo
N.A.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$
- 12.7. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



- 14.1. Numero ONU o numero ID
ADR-UN Number: 1193
IATA-UN Number: 1193
IMDG-UN Number: 1193
- 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto
ADR-Shipping Name: ETILMETILCHETONE (METILETILCHETONE)
IATA-Shipping Name: ETILMETILCHETONE (METILETILCHETONE)
IMDG-Shipping Name: ETILMETILCHETONE (METILETILCHETONE)
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR-Class: 3
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 33
IATA-Class: 3
IATA-Label: 3
IMDG-Class: 3
- 14.4. Gruppo d'imballaggio
ADR-Packing Group: II
IATA-Packing group: II
IMDG-Packing group: II
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
ADR-Inquinante ambientale: No
IMDG-Marine pollutant: No
IMDG-EMS: F-E , S-D

Scheda di sicurezza

DILUENTE PULITORE

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary hazards: -
ADR-S.P.: -
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria):

2
(D/E)

IATA-Passenger Aircraft: 353
IATA-Subsidiary hazards: -
IATA-Cargo Aircraft: 364
IATA-S.P.: -
IATA-ERG: 3L
IMDG-Subsidiary hazards: -
IMDG-Stowage and handling: Category B
IMDG-Segregation: -

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 2020/878
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)
Regolamento (UE) n. 2023/707
Regolamento (UE) n. 2023/1434 (ATP 19 CLP)
Regolamento (UE) n. 2023/1435 (ATP 20 CLP)
Regolamento (UE) n. 2024/197 (ATP 21 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 75

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Scheda di sicurezza

DILUENTE PULITORE

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Il prodotto appartiene alle categorie: P5c, E2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

è disponibile la valutazione della sicurezza chimica per i componenti in sez. 3.2. Gli scenari pertinenti per gli usi identificati in sez. 1.2 sono stati elaborati per la miscela e riportati in allegato.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Liq. 2	2.6/2	Liquido infiammabile, Categoria 2
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
Aquatic Chronic 2	4.1/C2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 2, H225	Sulla base di prove sperimentali
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo
STOT SE 3, H336	Metodo di calcolo
Asp. Tox. 1, H304	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 2, H411	Metodo di calcolo

Scheda di sicurezza

DILUENTE PULITORE

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,
Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van
Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).